

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, ed i respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 83

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 10 aprile 1908

Nonne invant animos laude quod carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quia vici mundum vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

APPUNTI RETROSPETTIVI

Il conflitto di Roma s'illumina d'una luce ognor più sinistra. Non due i carri di mattoni, ma tre si assicura sieno stati. Ed ora in istruttoria si venne a sapere che la vigilanza civica aveva proibito ai carri di dirigersi in Piazza del Gesù a quel momento: anzi li avevano fatti sviare. Invece non si sa come, ricomparvero e servirono mirabilmente per fornire proiettili alla Teppa contro la Forza.

Questo dei carri è un mistero che non si comprende bene. Ogni ombra ed ogni oscurità scomparirebbe se si venisse ad accertare che qui carri di mattoni erano stati voluti lì da coloro che poi ne servirono. Un complotto premeditato per ottenere l'omicidio? Noi non siamo troppo increduli al riguardo.

Da parte sua la Russia ha già cominciato a mobilitare le sue truppe e dal centro e dal settentrione affluiscono al Cascao vere fiumane di militari. Di più i comandanti in capo dei distretti del sud e sud-est della Russia si trovano attualmente a Pietroburgo, dove hanno frequenti colloqui col ministro della guerra, e col Consiglio militare dell'impero. I porti poi di Batum, di Kersch e di Sebastopoli sono guardati notte e giorno da navi da guerra. Sebastopoli specialmente è guardata al largo da 12 torpedinieri.

Qualche cosa, non v'ha dubbio, bolle nella gran pentola della politica europea. — Notizie da Teheran, e queste anche non possono non allarmare Russia e Turchia, recano che la rivoluzione prende sempre più piede in Persia; così che la situazione è gravissima. Basti dire che la polizia non ha avuto il coraggio di arrestare gli autori dell'attentato contro lo scia. Lo scia non osa più uscire dal proprio palazzo. Nel sud sono pure avvenuti gravi conflitti con la polizia. Il governatore di Kirat, p. e. è stato assassinato. Tali le condizioni politiche in Persia.

La Turchia aderendo alla convenzione di Ginevra che riguarda il trattamento dei soldati feriti in guerra, ha posto la condizione di poter usare la mezzaluna rossa in campo bianco invece della rispettiva croce rossa, per distinguere le persone e le cose adatte al servizio sanitario. Il consiglio federale svizzero notificando la cosa agli stati aderenti espresse il suo parere in senso affermativo, perchè nella seconda conferenza dell'Aia venne già permesso alla Turchia e alla Persia di usare a questo scopo la mezzaluna, il sole e il leone per la guerra di mare.

Si può aiutare associazioni neutre? Il Bollettino francese dell'Associazione internazionale per la protezione della giovane pubblica una interessante risposta, data dalla Santa Sede ad un quesito proposto da alcune sezioni italiane dell'imponente sodalizio. La domanda era la seguente: «E' permesso, è conveniente, che i cattolici aiutino e sostengano un'opera sociale neutra, quella ad esempio, che si propone per scopo il miglioramento delle condizioni della donna?». La risposta della Santa Sede, dopo una definizione chiara e precisa di ciò che si deve intendere per opera «non confessionale», dichiara che è pienamente permesso ai cattolici di appoggiare queste opere, purchè esse osservino il carattere di rigorosa neutralità dal punto di vista religioso, anche nel caso in cui gli aderenti appartengano a confessioni o siano di idee religiose diverse. Ne basta; la Santa Sede opina che sia un bene la partecipazione dei cattolici a tali opere.

I dietrosceca del Los-von-Rom. L'organo principale del Centro in Baviera, il «Bayerischer Kurier», è in grado di fare interessanti rivelazioni intorno al famigerato movimento del Los-von-Rom. Il comitato di Monaco pel movimento evangelico in Austria ha emanato una circolare in cui si fa notare che per sostenere le nuove comunità austriache occorrono annualmente 300.000 marchi. Questa somma è stata ripartita tra le varie provincie dell'impero germanico a seconda della popolazione protestante. Vengono invitati i singoli destinatari della circolare ad obbligarsi in iscritto per una data somma almeno per tre anni, per sostenere il movimento d'apostasia, specialmente a Innsbruck e nel Zillertal. Ancor meglio organizzato è il detto sistema per mezzo della federazione del fondo di difesa; in una circolare inviata a tutti i membri, questi vengono invitati ad obbligarsi per iscritto a pagare ogni anno un contributo secondo la loro condizione, a pagare una percentuale su ogni eredità che venissero a percepire e a obbligare nel testamento gli eredi a pagare alla federazione una percentuale sull'eredità. L'organo del movimento d'apostasia è, come si sa, «La Vartburg». Ora il soprain-

La questione del giorno I Balcani sono terra di conquista. La conquista, secondo i criteri moderni, s'innesta per via di penetrazione pacifica. Questa si effettua, in linea generale, col pretesto del commercio. Di qui la questione

delle linee ferroviarie a traverso i Balcani; questione non ancora definita e che potrebbe creare di serie complicazioni diplomatiche.

L'ultima notizia sensazionale in proposito è quella data dal Corriere d'Italia e cioè che è stato concluso un accordo finanziario fra la Russia, la Serbia, la Francia e l'Italia per la costruzione di una trans-balcantica Nisch-S. Giovanni di Medua; costruzione di rivalità a quella che intende costruire l'Austria e per la quale ha già ottenuto dal Sultano un irade.

Stanno forse in relazione a tale questione balcanica le diffidenze, diciamo così, sorte tra la Russia e la Turchia, le quali si mettono in pieno assetto di guerra tra loro. Difatti, secondo ci fa sapere l'agenzia Central News di Odessa, la Turchia è sul punto di mobilitare quattro corpi d'esercito per mandarli alla frontiera del Cascao. Di più a Trebisonda, a Sinope e in altri vilajets la Turchia fa preparativi di guerra.

Ma anche così modificato il progetto ha incontrato vive opposizioni sui banchi del centro, dei socialisti, dei polacchi e degli alsaziani. Costoro minacciavano di battere il governo.

L'aula presentava un aspetto imponente. Il governo aveva fatto portare — proprio portare — alla seduta anche i deputati della maggioranza, che si trovavano malati. Il dibattito fu gigantesco; a testa della opposizione stava il dott. Spahn, capo dell'Opposizione... Il governo vinse; vinse con 21 voti di maggioranza; ma la gloria resta a coloro che seppero coraggiosamente — e tra cui ti sono i cattolici — condannare un sistema di oppressione e di confisca tenuto dal governo.

Per la libertà. Al Parlamento germanico è stata sabato combattuta una memoranda battaglia, della quale i vinti non i vincitori possono andare orgogliosi. Si trattava di discutere la legge sulle riunioni, di cui l'art. 7 preposto dal Governo, proibisce l'uso delle lingue straniere nelle riunioni pubbliche. Evidentemente la legge è diretta contro i polacchi; ma colpisce anche i danesi e i francesi dell'Alsazia-Lorena.

Il progetto suscitò a suo tempo vive opposizioni; ed è stato presentato ora al Reichstag con lievi modificazioni, con cui si permette l'uso di un'altra lingua nei paesi che hanno il 70 per cento della popolazione non tedesca, previo il permesso della polizia.

Ma anche così modificato il progetto ha incontrato vive opposizioni sui banchi del centro, dei socialisti, dei polacchi e degli alsaziani. Costoro minacciavano di battere il governo.

L'aula presentava un aspetto imponente. Il governo aveva fatto portare — proprio portare — alla seduta anche i deputati della maggioranza, che si trovavano malati. Il dibattito fu gigantesco; a testa della opposizione stava il dott. Spahn, capo dell'Opposizione... Il governo vinse; vinse con 21 voti di maggioranza; ma la gloria resta a coloro che seppero coraggiosamente — e tra cui ti sono i cattolici — condannare un sistema di oppressione e di confisca tenuto dal governo.

Per la giustizia. I deputati cristiano-sociali Tonelli, Conci, Gentili, Panizza, dott. Lanzerotti, Paolazzi, Delugan, dott. Bugato, Spadaro, Bellegarde, Stumpf ecc. ecc., hanno presentato alla Camera di Vienna un progetto legge che merita rilievo; poichè esso tende — in nome della giustizia — a esonerare dalla tassa di casatico — imposta sui fabbricati — i contadini e in genere i piccoli proprietari.

Che cosa è che si tassa? La rendita. Ebbene, la imposta sui fabbricati, in generale, colpisce una passività. Di fatti, un grande possidente può ricavare dalla sua casa, quando anche non fosse affittata, almeno in via indiretta, una rendita. Egli ha forse diverse stalle ben fornite di animali, vaste cantine, magazzini per conservare le granaglie ed altri prodotti che poi lancia sul mercato e cambia in denaro sonante. In questi casi le stalle, le cantine, i magazzini gli danno indirettamente una rendita sicura. Ma su qual rendita può calcolare il piccolo possidente, l'artigiano, o l'operaio che si fabbrica, dopo molti anni di inenarrabili stenti e fatiche, una misera capanna o la camera, pagando un semplice acconto di poche centinaia di lire all'atto del contratto, mentre ogni anno deve pagare sotto forma di interessi del capitale insoluto un percento che qualche volta supera l'importo che ragionevolmente si potrebbe assegnare quale annua pigione alla casa da lui abitata?

E' chiaro che il piccolo possidente deve non soltanto sobbarcarsi alle spese annue di mantenimento del fabbricato, ma anche pagare un'imposta sopra un ente che è assolutamente passivo, tanto più se non si ha ancora pagata la povera esecuzia. Di qui la ingiustizia, che i cristiano-sociali dell'Austria si sono impegnati di togliere col progetto di cui sopra.

I due fatti. Abbiamo voluto riferire questi due fatti, perchè stanno a comprovare come i cattolici non sieno secondi a nessuno per ispirito di libertà e di giustizia. I cattolici di Germania, che combattono per un alto ideale di libertà in favore di popoli conquistati; i cattolici dell'Austria che tracciano tutto un programma di riforme per togliere le ingiustizie sociali sovrapposte a danno del povero; ci dicono, col fatto meglio che con le parole, quale sia lo spirito umanitario che li anima.

E pure, specie in Italia, esistono ancora, e radicati, i pregiudizii contro i cattolici. I radicati di questi al potere è tuttora come il ritorno della più nera reazione col discepto completo del patrimonio civile conquistato coi tempi.

Pregiudizii, mantenuti da una setta che ha tutto l'interesse di mantenerli; e contro i quali combatteremo con la vita vissuta, vita di libertà e di giustizia.

Note e commenti

Per la libertà.

Al Parlamento germanico è stata sabato combattuta una memoranda battaglia, della quale i vinti non i vincitori possono andare orgogliosi.

Si trattava di discutere la legge sulle riunioni, di cui l'art. 7 preposto dal Governo, proibisce l'uso delle lingue straniere nelle riunioni pubbliche. Evidentemente la legge è diretta contro i polacchi; ma colpisce anche i danesi e i francesi dell'Alsazia-Lorena.

Il progetto suscitò a suo tempo vive opposizioni; ed è stato presentato ora al Reichstag con lievi modificazioni, con cui si permette l'uso di un'altra lingua nei paesi che hanno il 70 per cento della popolazione non tedesca, previo il permesso della polizia.

Ma anche così modificato il progetto ha incontrato vive opposizioni sui banchi del centro, dei socialisti, dei polacchi e degli alsaziani. Costoro minacciavano di battere il governo.

L'aula presentava un aspetto imponente. Il governo aveva fatto portare — proprio portare — alla seduta anche i deputati della maggioranza, che si trovavano malati. Il dibattito fu gigantesco; a testa della opposizione stava il dott. Spahn, capo dell'Opposizione... Il governo vinse; vinse con 21 voti di maggioranza; ma la gloria resta a coloro che seppero coraggiosamente — e tra cui ti sono i cattolici — condannare un sistema di oppressione e di confisca tenuto dal governo.

Per la giustizia. I deputati cristiano-sociali Tonelli, Conci, Gentili, Panizza, dott. Lanzerotti, Paolazzi, Delugan, dott. Bugato, Spadaro, Bellegarde, Stumpf ecc. ecc., hanno presentato alla Camera di Vienna un progetto legge che merita rilievo; poichè esso tende — in nome della giustizia — a esonerare dalla tassa di casatico — imposta sui fabbricati — i contadini e in genere i piccoli proprietari.

Che cosa è che si tassa? La rendita. Ebbene, la imposta sui fabbricati, in generale, colpisce una passività. Di fatti, un grande possidente può ricavare dalla sua casa, quando anche non fosse affittata, almeno in via indiretta, una rendita. Egli ha forse diverse stalle ben fornite di animali, vaste cantine, magazzini per conservare le granaglie ed altri prodotti che poi lancia sul mercato e cambia in denaro sonante. In questi casi le stalle, le cantine, i magazzini gli danno indirettamente una rendita sicura. Ma su qual rendita può calcolare il piccolo possidente, l'artigiano, o l'operaio che si fabbrica, dopo molti anni di inenarrabili stenti e fatiche, una misera capanna o la camera, pagando un semplice acconto di poche centinaia di lire all'atto del contratto, mentre ogni anno deve pagare sotto forma di interessi del capitale insoluto un percento che qualche volta supera l'importo che ragionevolmente si potrebbe assegnare quale annua pigione alla casa da lui abitata?

E' chiaro che il piccolo possidente deve non soltanto sobbarcarsi alle spese annue di mantenimento del fabbricato, ma anche pagare un'imposta sopra un ente che è assolutamente passivo, tanto più se non si ha ancora pagata la povera esecuzia. Di qui la ingiustizia, che i cristiano-sociali dell'Austria si sono impegnati di togliere col progetto di cui sopra.

I due fatti. Abbiamo voluto riferire questi due fatti, perchè stanno a comprovare come i cattolici non sieno secondi a nessuno per ispirito di libertà e di giustizia. I cattolici di Germania, che combattono per un alto ideale di libertà in favore di popoli conquistati; i cattolici dell'Austria che tracciano tutto un programma di riforme per togliere le ingiustizie sociali sovrapposte a danno del povero; ci dicono, col fatto meglio che con le parole, quale sia lo spirito umanitario che li anima.

E pure, specie in Italia, esistono ancora, e radicati, i pregiudizii contro i cattolici. I radicati di questi al potere è tuttora come il ritorno della più nera reazione col discepto completo del patrimonio civile conquistato coi tempi.

Pregiudizii, mantenuti da una setta che ha tutto l'interesse di mantenerli; e contro i quali combatteremo con la vita vissuta, vita di libertà e di giustizia.

L'ambasciatore Torielli morto a Parigi

Parigi, 9. — Stasera alle ore 4, per emorragia cerebrale, è morto l'ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Torielli.

Appena appresa la notizia della morte di Torielli i presidenti del Senato e della Camera si recarono ad iscriversi all'ambasciata d'Italia.

E' probabile che la salma di Torielli venga trasportata a Novara ove Torielli ebbe i natali e dove si trovano le sue proprietà.

La salma del Torielli fu vestita nel pomeriggio dell'abito nero. Sul petto gli venne posto il Collare dell'Annunziata e gli altri ordini di cui era insignito. La salma verrà trasportata nel grande salone a pianterreno dell'ambasciata, trasformato in cappella ardente.

Roma, 9. — La notizia della morte del conte Torielli ha vivamente impressionato i nostri circoli politici, per la specialmente difficoltà di sostituirlo. Si farebbero poi i nomi di Martini e Rudini.

L'on. Tittoni ha telegrafato le condoglianze alla vedova. Il Re si farà rappresentare ai funerali.

IL BUON UMORE DI COMBES.

Vienna, 9. — Emilio Combes, il piccolo padre del blocco francese, pubblica un secondo articolo sulla Neue Freie Presse intorno all'avvenire della S. Sede. Critica in verso l'attitudine della S. Sede e dell'Episcopato. Dice che, mancando le finanze, il clero a poco a poco sparirà. Dice che le campagne saranno mano mano abbandonate e poi anche la città verranno emancipate.

Combes è di buon umore. Lasciamolo nel suo bell'essere. Chi si espone così allegramente al ridicolo universale con profezie tanto puerili, se merita la compiacenza delle Agenzie, non merita la nostra considerazione.

La storia — se rimane maestra della vita anche nel secolo XX. — dovrebbe pur insegnare che, specialmente in Francia, i periodi di angustie materiali e di persecuzioni preparano alla chiesa ere di prosperità e di nuovi trionfi.

ACCORDI PER I BALCANI

La nostra ferrovia. Roma, 9. — Il Giornale d'Italia crede imminente l'accordo fra l'Inghilterra e la Russia sul progetto di riforme in Macedonia. Il governo inglese si tratta in sostanza alle proposte russe e si tratta ora di concretare qualche lieve emendamento al progetto stesso. Si può quindi affermare che sulla base del progetto russo il concerto europeo si accorderà.

Lo stesso giornale dice che sono in corso le trattative tra i gruppi finanziari francesi e italiani per la costituzione del sindacato per la costruzione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico.

Il Giornale d'Italia dice che si ritiene non estranea a questo argomento l'andata del comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, a Parigi.

Il Comitato internazionale per la protezione della giovane ricevuato dal Papa. Roma, 9. — Stamane il Santo Padre ha ricevuto in udienza nella sala del Trono il Comitato Internazionale dei Comitati nazionali dell'Associazione cattolica internazionale per la protezione della giovane, che presentò al Santo Padre l'omaggio della Opera in occasione del Giubileo Sacerdotale.

Le notizie agrarie per il Veneto

Roma, 9. — Le notizie agrarie della terza decade del mese di marzo per il Veneto, pervenute all'ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica sono: I frumenti e le avene si presentano promettenti, solo necessita una temperatura meno rigida, tenendo i freddi alquanto indietro la vegetazione. I prati cominciano a verdeggiare, si spargono trifogli ed altre erbe di foraggio, è incominciata la lavorazione del terreno per la semina del granoturco.

L'emigrazione negli Stati Uniti.

Roma, 9. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica: La regia ambasciata d'Italia a Washington comunica che mentre le condizioni del mercato del lavoro negli Stati Uniti si mantengono sfavorevoli, la nostra emigrazione accenna ad accrescere. Il Commissariato dell'emigrazione rinnova pertanto l'avvertenza a quanti intendessero di recarsi agli Stati Uniti di non espatriare per ora, perchè altrimenti si esporrebbero al rischio di non trovare lavoro dopo aver sostenute le spese e i disagi del non breve viaggio.

Il Principe di Monaco gravemente ammalato.

Parigi, 9. — L'«Eclair» ha da Montecarlo che lo stato di salute del principe di Monaco è rapidamente peggiorato. Il principe, che si era imbarcato per fare una crociera, ha dovuto essere ricondotto nel suo castello.

L'Università Cattolica in IRLANDA

Questioni importanti.

— E' un primo fatto sulla via della riconquista dei diritti sacrosanti che ha la nazione Irlandese — commentando brevemente, press'a poco, dando la notizia che era stato approvato il bill al Parlamento inglese per l'Università Cattolica.

Ora un fatto che interessa l'anima nostra di cattolici, di democratici, il nostro spirito di sincera libertà, qual'è quello della doverosa concessione dell'Università Cattolica all'Irlanda, per cui tanto combatte quella povera e sofferente Nazione, merita da noi un più ampio commento.

Che cosa è l'Università per una Nazione? Se è vero che l'opinione pubblica è elaborata dagli intellettuali che vivono e agiscono in mezzo al popolo: se è vero che questi intellettuali — medici, ingegneri, notai, farmacisti, professori ecc. — vengono formati nella loro intelligenza dalle Università dalle quali si partono per correre in mezzo al popolo, ognuno vede quale importanza hanno le Università in una nazione.

Più volte ebbero il modo di constatare su queste colonne come l'illanguidimento della fede nelle masse popolari dell'oggi ha per causa prima il materialismo cui si dedicarono forti ingegni del secolo scorso, ingegni che trassero nella loro orbita i docenti delle università, questi le mentalità più scelte della società, che poi inocularono il veleno nelle masse. E' all'Università specialmente straniera, che si formano i più feroci nihilisti, dinamitardi russi, ed ora — ne pubblichiamo ieri una notizia — anche cinesi. Furono le Università il focolare della nostra risurrezione nazionale.

Vediamo in Austria quanto fanno le singole nazionalità per ottenere ognuna una loro università: vediamo la lotta che i cristiani sociali sostengono nell'Austria stessa per epurare l'ambiente Universitario. Quanto non hanno fatto i cattolici tedeschi, francesi e svizzeri per avere università cattoliche lor proprie?

Ciò che conta in una università non sono nè la cattedra, nè il laboratorio, nè il diploma, ma l'atmosfera generale, nella quale — perchè l'università abbia uno scopo ed un effetto — lo spirito dello studente non deve trovarsi e sentirsi straniero. Come ha detto benissimo l'altra sera il ministro Birrell ai Comuni, quando stava per approvare il «bill», l'università dev'essere l'espressione del patriottismo locale, del «genius loci» e deve offrire un ambiente omogeneo alle tradizioni, alle idee, alla psicologia, alle aspirazioni dello studente.

Una tale università poteva finora in Irlanda, e la lotta per ottenerla durava da più che mezzo secolo. In Dublino c'era il Trinity College fondato dalla regina Elisabetta nel secolo XVI, con lo scopo di convertire l'Irlanda cattolica al protestantismo. Tutti conoscono, almeno di fama, questo magnifico istituto universitario col suo imponente fabbricato, con la sua celebre biblioteca piena di preziosi manoscritti, coi suoi ampi ed eleganti giardini e con la sue gloriose memorie nelle scienze, nelle lettere e specialmente nella matematica.

Trinity College, oltre tutto ciò, conta un largo patrimonio e percepisce da varie sorgenti un reddito annuo di due milioni e duecentocinquanta mila lire. Ma, con tutto il suo eredito e le sue facilitazioni per gli studi, questa università non ha mai soddisfatto l'Irlanda. Passarono dalla sua fondazione ben 200 anni prima che essa aprisse le sue porte agli studenti cattolici. Fu soltanto nel 1793 che un cattolico poté prendersi la sua laurea. Pure, anche con questa concessione, Trinity College rimase e rimane ancora oggi una grande orgogliosa, storica istituzione protestante. Essa conta mille studenti, ma di questi solo un centinaio sono cattolici. Un buon patriotta irlandese difficilmente permette a suo figlio d'iscriversi. Egli lo manda preferibilmente ad alcune delle facoltà separate, ancorchè non offrano tutti i vantaggi e non abbiano il prestigio di una vera università. Di queste facoltà ne esistono una in Dublino, una in Belfast, una in Cork ed una quarta in Galway.

Tentativi di risolvere la questione universitaria irlandese sono stati fatti in diversi tempi da diversi ministri, ma sempre

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg. F. Giuliani e Figlio, Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l'OFFELLERIA Via della Posta, UDINE. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in Provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées.

senza successo. L'errore comune pare che sia stato quello di voler toccare e trasformare Trinity College con dei mezzi provvidenti che non finivano per accontentare né i cattolici, né i protestanti, né i nazionalisti estremi. Il ministro Birrell è ora arrivato ad una soluzione seguendo la linea della minor resistenza, evitando cioè l'ostacolo maggiore. Nel « bill » approvato di recente dalla Camera dei Comuni, egli rispetta l'esistenza e il carattere della vecchia università elisabettiana, ma crea dei nuovi enti. Quando il suo « bill » sarà applicato ci saranno tre università in Irlanda: la Trinity College, lasciato intatto, così com'è ora, una nuova università in Dublino — che sarà probabilmente battezzata come l'« Università d'Irlanda » — la quale comprenderà, come facoltà annesse, le due ora esistenti in Cork e Galway, e finalmente una terza università in Belfast che comprenderà la facoltà che fu creata nel 1879 dalla regina Vittoria. Questi nuovi istituti universitari saranno liberi e « self-governing »: non ci sarà alcuna limitazione religiosa e saranno diretti esclusivamente dai loro Senati.

L'essenza della riforma del Birrell è che le due università irlandesi avranno ognuna la propria atmosfera e risponderanno ognuna perfettamente alle condizioni del paese; senza alcuna restrizione o imposizioni di religione è certo che l'università di Belfast avrà un'atmosfera protestante e che quella di Dublino avrà un'atmosfera cattolica; così ognuno sarà libero di scegliere e non succederà più ciò che succede ora in Irlanda « dove — come ha detto argutamente il Birrell — si può riuscire qualche volta a mandare un irlandese in prigione contro la sua volontà, ma non a mandarlo a un'università ».

Una casa che conterrà 6 mila inquilini.

In America delle case con 24 piani, che i tedeschi chiamano « grattacieli » non sono certo una novità, e siccome fino ad oggi al di là dell'Oceano non si è ancora rinunciato alla gara di costruire case sempre più alte, poiché tutte le difficoltà tecniche vengono facilmente superate, così non sappiamo davvero dove si andrà a finire con questa mania, contraria alla sicurezza, ad una razionale illuminazione e alla vista. La ditta Singer, ha ora in costruzione un casamento di 41 piani che raggiungerà l'altezza di 186 metri, e si può facilmente immaginare quali enormi fondamenta deve richiedere un colosso di questa fatta. La casa si costruisce con quattro pilastri laterali ed una torre centrale, nella quale ultima troveranno posto 16 ascensori: fra uffici ed alloggi vi saranno ambienti per 6 mila persone: una piccola città. L'area sulla quale la casa si costruisce misura 40 mila metri quadrati, e il peso di essa fu calcolato a 28 mila tonnellate. A sua volta la « Metropolitan Life Insurance Company » di New York ha deciso la costruzione di un campanile che sorgerà poco lontano dalla « Madison Square, » dell'altezza di 200 metri.

LO STOCK VISIBILE DEL GRANO al principio dell'aprile.

Table with 3 columns: Year (1908-1900), Europe (10,550-8,950), North America (6,550-10,900). Rows show stock visible in millions of quarters.

Quest'anno si ha dunque sul 1907 una notevole diminuzione negli stock visibili. Per ciò che riguarda la quantità di grano, farina compresa, che si trovano in mare nel detto periodo, si hanno le seguenti quantità di ettolitri:

Table with 3 columns: Year (1908, 1907), Europe (8,052,000, 6,162,000), North America (12,296,000, 11,178,000). Rows show stock in millions of quarters.

La fine degli apparecchi fotografici

Telegrafano da Parigi: Gaetano Lippmann, dell'Istituto, ha fatto una scoperta meravigliosa. Si tratta d'un nuovo processo fotografico, grazie al quale si ottengono delle prove mostranti un paesaggio a grandezza naturale, tal quale apparisce attraverso una finestra.

Il rilievo e la realtà sono assoluti, e, cosa più fantastica ancora, questi « clichés » si ottengono senza apparecchio. Lippmann prende una pellicola trasparente celluloidale o di collodio, avente sopra una delle sue faccie una strato d'una emulsione sensibile alla luce. Prima di mettere questo strato sensibile, la pellicola è stata compressa a caldo in una macchina per la stampa delle stoffe in maniera da produrre su ciascuna delle faccie un grandissimo numero di piccole sporgenze in forma di segmenti sferici. Ognuna di queste sporgenze della faccia anteriore della pellicola è destinata a fare un ufficio di lente convergente; quelle della parte posteriore ricevono l'immagine prodotta per mezzo d'una delle piccole lenti della faccia anteriore.

Breve: un obiettivo minuscolo ed una placca sensibile, una vera camera nera fotografica sferica. La pellicola intera è

dunque costituita da migliaia di piccoli apparecchi fotografici sovrapposti e sensibilissimi a punto per tutti gli oggetti un po' allontanati.

Ogni cellula simula un occhio semplice, ma la loro riunione richiama completamente l'occhio composto di migliaia di faccette degli insetti.

La prima proprietà d'un simile sistema è di dare delle immagini fotografiche senza l'intervento d'una camera nera ordinaria. Ogni piccolo obiettivo microscopico vede per suo conto ed invia l'immagine sulla faccia sensibilizzata. Basta presentare la pellicola in piena luce dinanzi agli oggetti da riprodurre. Bisogna, bene inteso, conservare la pellicola in una scatola ben chiusa alla luce e non aprirla che durante il tempo necessario alla posa. Si chiude poi la scatola, si sviluppa e si fissa nell'oscurità.

Il risultato di questa operazione elementare è una serie di piccole immagini fotografiche fissate ciascuna nella retina d'una delle cellule. Ve n'è una collezione, osservate dalla parte dello strato sensibile, le immagini non possono essere distinte ad occhio nudo e danno l'impressione d'uno strato grigio uniforme. Al contrario, osservando l'altra faccia, rischiarendo la prova per trasparenza alla luce diffusa, il risultato è meraviglioso.

L'occhio vede al posto del sistema delle piccole immagini, « una sola immagine risultante proiettata nello spazio alla grandezza naturale ».

Se l'occhio si sposta, vedesi l'oggetto sotto differenti aspetti. Se si fissa l'immagine con i due occhi, il rilievo degli oggetti apparisce nettamente nello spazio.

In modo che si ha questa volta dinanzi a sé paesaggi, abitazioni, persone in grandezza naturale ed in rilievo, come se si avessero innanzi in realtà. È meraviglioso.

Come quest'effetto incredibile risulta dal dispositivo impiegato? Ma, per forza delle cose, non potrebbe essere altrimenti in un sistema simile. Quando osserviamo la prova dalla parte delle piccole lenti microscopiche, un punto qualunque dell'immagine fotografata viene a colpire il nostro occhio, il quale la vede proiettata nello spazio e ricostituimmo l'immagine intera, punto per punto, nella sua vera grandezza.

L'immagine veduta è una risultante dovuta alla riunione di elementi presi ciascuno ad una delle piccole immagini impresse nel fondo delle cellule. L'immagine veduta è continua se le cellule sono sufficientemente avvicinate.

Dalla Provincia Cividale

9 aprile. Funerali di Don Davide Sabot.

Oggi seguirono i funerali, che riscuotono solenni, del compianto Don Davide Sabot, morto martedì sera nella tarda età di anni 82.

Da ben 45 anni era cappellano del Civico Ospitale, e fu sempre ammirabile per la spontaneità ed abnegazione con cui era sottomesso al sacrificio che richiede quel posto, e per il quale ci vuole una speciale vocazione.

Era sacerdote pio e modesto, di bontà proverbiale.

Tutti non fanno che rimpiangere la sua dipartita.

Sia pace eterna alla sua bell'anima.

Gemona

9 aprile. Commemorazione.

(G.) Sabato 11 corr. alle 3 pomeridiane nella Sala Municipale il Maestro Addo Salvadori alla presenza della scolaresca, del Corpo insegnante ed invitati, commemorerà il compianto scrittore Edmondo De Amicis.

Moggio Udinese

9 aprile. Non poteva darsi maggiore elogio.

E' con legittimo compiacimento e con la più alta soddisfazione che la Società operaia cattolica per il mutuo soccorso e per la previdenza rende pubblica la lettera che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio le faceva recapitare in data del 4 corr.

Non poteva darsi né più autorevole conferma all'opera della Società, né elogio più lusinghiero agli effetti ottenuti. La lettera è testualmente questa:

« Il prof. Giovanni Del Puppo, che, per incarico di questo Ministero, ha recentemente visitato la Scuola di Disegno industriale istituita da codesto Sodalizio, mi ha riferita assai favorevolmente sull'andamento di essa e sui nobili scopi prefissisi dalle persone, che ad essa presiedono e la cui benefica opera non si limita soltanto ad impartire una istruzione teorico-pratica ai numerosi operai, che sono costretti a espatriare per trovare lavoro, ma si estende e si afferma anche in modo altamente patriottico coll'impartire loro l'insegnamento dell'italiano, lingua, che gli operai, col portarsi all'estero, hanno tendenza a dimenticare. Per tali nobili scopi e per il buon andamento della Scuola io esprimo a tutte le Autorità ad esse preposte il mio vivo compiacimento unito all'augurio che una sì utile istituzione possa vieppiù progredire e prosperare. F. Il Ministro Cocco-Ortu ».

All'asilo « Regina Margherita ».

Come vi scrissi si inaugurò giovedì p. con una settantina di bambini. Nel posto però di direttrice s'insediò provvisoria-

mente (perchè la signorina Dall'Agostino è impegnata altrove fino al 1 giugno) l'illustre prof. Giuseppina Battaglini, nome ben noto nel campo dell'educazione infantile, non solo qui nella nostra provincia, ma nelle principali città italiane dove tenne parecchie volte importanti discorsi sull'argomento. E' d'essa autrice di vari trattati pedagogici e del « Canzoniere degli Asili », raccolta di poesie riboccanti di lirica e sentimento. A coadiuvare la direttrice si prestano gentilmente le egregie signorine Giuseppina Fuso e Antonietta Faleschini.

Ad esse il nostro augurio entusiasta perchè possano vedere sbocciare fiori ammirabili nel bellissimo campo che si sono impegnate a coltivare.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 11 — s. Zenone v.

Fiere e mercati della Provincia Bertolico, Cividale, Pordenone.

Dopo la tragedia di Padova

Il nob. Dal Torso aveva la facoltà di « correre »

E' venuta in luce una circostanza che sminuisce di molto la responsabilità del Dal Torso nella tragedia automobilistica di Padova. Il pugno su cui gravava maggiormente la colpa del Dal Torso si era nell'aver egli voluto correre « dopo che gli era stato vietato » dal Comitato. Si diceva che nonostante il divieto egli fosse partito, rendendosi garante che sarebbe proceduto a velocità moderata il commissario co. Orti Manara.

Ora costui è stato intervistato dal « Veneto », ed egli fece le seguenti dichiarazioni:

« Non è vero quanto asseriscono i giornali che il conte Dal Torso corresse senza consenso della Commissione. La sera prima nella riunione a Porta S. Croce si era stabilito che la « Itala » partisse dopo le vetture della VI categoria a tre minuti dall'ultimo partente, per tentare il « record » di Bovolenta ». Al momento della corsa la scarsa sorveglianza della strada al traguardo di Padova aveva procurato un considerevole ritardo nell'arrivo delle vetture a Bovolenta e mentre io avevo già disposte le vetture ordinate per la partenza in conformità del programma, cioè, prima la « De Vecchi », unica iscritta della I. categoria e successivamente le altre fino a Minoia ultimo della VI. categoria, venni pregato telefonicamente di invertire la corsa facendo precedere le vetture di maggior forza con che si diminuiva la durata della corsa sopprimendo gli intervalli tra le categorie.

Io annuii e con una rapidissima conversione spostai i concorrenti e davo la partenza a Tommaselli primo iscritto della VI categoria, e poi successivamente agli altri. Intanto dal traguardo di Padova giungeva avviso di far partire il Dal Torso o prima o immediatamente dopo la VI. categoria a tre minuti di distanza. I corridori interpellati protestarono a ragione contro questo provvedimento ed io, avvertito il traguardo di Padova, diedi la partenza alle vetture successive sino alla 2. categoria.

Allora ottenuto il consenso dell'unico iscritto nella I. a categoria, avvertito il traguardo di Padova che non rispose, diedi la partenza all'« Itala » tenendola a 5 minuti dall'ultima concorrente cioè a due minuti più del convenuto data la minore velocità delle macchine della II. a categoria; infine partita anche la De Vecchi, la seguì in automobile dando la strada libera al pubblico. Non sussiste quindi alcuna proibizione né prima né durante la corsa della « Itala ».

Il co. Orti Manara soggiunse poi che pregò vivamente il Dal Torso di procedere «a lantiste» non entrando la corsa, essendo completamente mancato lo scopo di battere il record. E spiegò che il « turista » si preoccupa più del pericolo che del risultato della prova che per lui viene ad essere priva di qualunque importanza sportiva; il corridore invece, affronta il pericolo per se stesso, anche se conosciuto, pure di arrivare. Nel caso particolare del Dal Torso io temevo più un pericolo per lui, date le strade bagnate dalla pioggia, che un pericolo per il pubblico che io sapevo doveva essere lontano dalla strada percorsa dalle automobili e diviso dalla stessa dal fosso fiancheggiante la strada stessa.

« Il Dal Torso mi promise di usare la massima prudenza. Io, però, sulla promessa feci ben poco calcolo perchè so che cosa vuol dire correre in automobile sotto gli sguardi di una folla: si subisce una specie di ubriacatura. Per quanto riguarda a modalità, diedi quindi la partenza al Dal Torso come se egli avesse dovuto partire in gara, cioè a cinque minuti di distanza dalla partenza della macchina che lo aveva preceduto e tale distanza anche i fatti hanno dimostrato più che sufficiente ad evitare che « lungo il terreno della corsa » l'« Itala » potesse raggiungere la vettura partita precedentemente. »

L'Orti Manara ha poi espresso così la sua impressione sull'organizzazione della corsa: « Eccellente dal lato sportivo, disastrosa per il servizio di sorveglianza stradale. In Questura, ove andai volontariamente, il commissario di P. S. mi disse che allo slancio di Bovolenta era stato comandato un funzionario. Messo a confronto con questo funzionario non io conobbi lui, né lui conobbe me, dal che deduco che detto funzionario sarà forse stato a Bovolenta, ma al traguardo no certo. Se tutti gli altri funzionari hanno fatto lo stesso non c'è bisogno di ulteriori spiegazioni sull'andamento delle Corse. Un disordine eguale, non lo vidi mai, in nessun luogo. »

Riferiremo anche le due ultime dichiarazioni. Il Manara dichiara:

« Escludo che mi sia telefonato di sospendere la partenza del Dal Torso. Del resto, anche se tale ordine fosse stato dato non avrebbe potuto essere eseguito. Una sospensione parziale per un solo corridore non è ammissibile: o dovevo sospendere tutta la corsa per motivi di pubblica sicurezza o lasciarlo partire tutti. »

La media delle vetture partite prima del Dal Torso (categoria seconda) fu di circa 8 minuti (intero percorso). Sicché il Dal Torso partì 5 minuti dopo per raggiungere l'ultima vettura avrebbe dovuto fare il percorso in 3 minuti con una media di 200 chilometri-ora mentre il « record » mondiale non arriva a 140 con strade speciali ben diverse della strada Padova-Bovolenta... »

La ricostruzione della scena.

Ieri ebbe luogo il sopralluogo del sostituto Procuratore del Re. Con testimoni oculari venne così ricostruita la tragedia:

L'« Aquila » guidata da Paltrinieri — la macchina contro la quale cozzò l'« Itala » — si era fermata quasi in mezzo alla strada, posta un po' obliquamente verso la casa Bettella, a sinistra di chi si reca a Padova.

Era ferma da quasi tre minuti! Il Paltrinieri stava dando la marcia indietro per mettersi in disparte.

C'era gente attorno in numero rilevante. Sopraelevato l'« Itala » guidata da Dal Torso. Quando il Dal Torso vide l'ostacolo, alzò le braccia in alto in atto disperato e si mise a gridare. Egli aveva dato subito energicamente i freni, ma la pesante macchina slittò su se stessa per un lungo tratto. Nell'attrito un pneumatico scoppiò. L'« Itala » andò a battere contro il freno posteriore dell'« Aquila » che fece un mezzo giro su se stessa, lanciata verso il fosso di sinistra, e si fermò con due ruote a fior di riva.

Il sostituto Procuratore del Re, il Giudice istruttore e l'ing. Avogadri procedettero all'esame degli sbocchi delle strade presso il traguardo e alla assunzione di informazioni per asseverare se gli sbocchi fossero sbarrati.

Risultò che gli sbocchi sulla strada erano difesi.

Una circostanza grave si va delineando. E' associato che alcuni affittuali di fondi nelle vicinanze delle tribune improvvisarono con delle passerelle in legno dei piccoli ponti sui fossi che dai campi mettono alla strada, facendo pagare una piccola tassa per il passaggio. In tal modo la strada fu invasa da una infinità di gente.

Risultò anche che al ponte di Salboro, essendo proibito il passaggio, la gente passava per sotto, come niente fosse.

Per la fiera di beneficenza.

I. ELENCO.

Doni pervenuti.

Fratelli Broili 1 bocciale da vino, 1 bicchiere, 1 padella ovale, 2 mestoli, 1 cestino per pane, 1 imbuto, 1 padella rotonda, 1 pignatto, 3 brocche - Dott. cav. G. B. Romano 1 gratugia per formaggio - Arturo Milani 1 dozzina fazzoletti bordaus - Paolina di Sbraglio 1 sachet porta fazzoletti, 1 fischio in seta, 3 fazzoletti di seta - Co. Emma di Sbraglio 2 quadri con cornice dorata - Attilio e Maria Pecile 1 insalatiera - Giulia Broili Salterio 1 conchiglia giapponese, 1 porta fiori, 1 busto di Liszt - Adelardo e Mel nia Bearzi 1 vaso grande per fiori con figurine allegoriche - Cesare Ottavio de Fornera Piantanida 1 alzata con statuetta di bronzo - co. Antonino di Prampere 1 biga romana in bronzo argentato - N. N. 1 portaritratti - Colonnello Pirozzi e consorte 1 pastorello in terra cotta - Giuseppe Mazzaro 1 servizio liquori riunito in astuccio di cristallo dorato - Parusini Giustina 1 cassetto - B. C. Bassani 1 passa latte, 1 gratugia, 2 spazzole, 2 scatolette sapone, 2 candellieri, 2 cialare - Leone Morpurgo 2 spazzole, 1 lumino, 1 vaso per cipria, 1 porta sapone, 1 saliera, 1 ferma carte, 1 spazzola, 1 giuoco tombola - F.lli Clain e comp. 7 scampoli in sorte - F. Giuliani e figlio 6 bomboniere con dolci - Prof. Teresa Zilli 1 bomboniera con dolci, 1 vaso per zucchero, 1 vaso per cipria - C. Cecilia di Brazza Savorgnan 1 porta fiori - Claudia Colombatti 2 quadri a olio - Colonnello Arpa 1 astuccio con 5 spille - Piero Trani 1 statuetta di gesso, 1 scatoletta confetti, 1 ventaglio giapponese, 4 bottiglie moscato spumante - Fam. co. Groppiero 2 alzate per frutta, 2 porta ritratti, 4 vasi per fiori, 1 portanoenere, 1 nettapenne, 2 statuette - Gandio Mansueti 1 servizio da scrivania in argento - Co. comm. G. B. Ronchi 1 cake-pot con piatto - Maria Colotti n. Caratti 1 caraffa in rame e maiolica - Olga Renier Rossi 1 vaso con piedestallo - Comm. Pizzo ing. Vincenzo e famiglia 1 lampadario con piedestallo - Lena Berlich Barnaba 1 tappeto per tavolo, 2 bicchieri, 1 caraffa, 1 termometro, 1 porta cenere - Piero e Bice Capellani 1 vaso in metallo per fiori - Bottos Angelo 7 scatolette sardine - Anna Maria Basadonna 1 figura decorata a colori, 1 servizio liquori cristallo decorato, 1 alzata coppa cristallo e figura bronzo - Pietro Bisutti 1 specchiera ovale con cornice, 4 corbelle cristallo de-

corate, 2 bomboniere - Collegio delle Dime 6 bottiglie verduzzo - Elio Eugenia Morpurgo 1 vaso in terracotta con fiori e figurini, 1 servizio per toilette.

Offerte in denaro.

Maria Ricoldi Frangipane 1. 10 - Avv. Giacomo Baschiera e fam. 1. 5 - Grand. Uff. Antonio Baldissera 1. 15 - Comm. Gaetano Rossi 1. 50 - Famiglia Zambelli 1. 5 - Giani 1. 0.30 - Irene Marina Mauri 1. 25 - Dorta 1. 2 - Calzoleria Martincig 1. 1 - Ditta Gerardo Ripa 1. 2 - Angelo Novoletto 1. 1 - Stefanini Artidoro 1. 1 - Tonello 1. 2 - Fratelli Sartori 1. 1 - Bellina 1. 0.50 - Coniugi cav. Trabucchi 1. 10 - Elisa e Ugo Chiaruttini 1. 10 - Noemi Nigris 1. 5 - Remigio Della Negra 1. 0.50 - Talmassons Maria 1. 1 - Girardi Anna 1. 1 - Anna Beorchia Nigris 1. 1 - Enea Simonetti 1. 0.50 - Giuliani Antonio 1. 2 - Bidoli 1. 1 - Zoratti Antonio 1. 1 - Cauigh Enrico 1. 1 - Flumiani Margherita 1. 0.20 - Fratelli Pecile 1. 5 - Giacomo Comessati 1. 20.

Per la fiera di cavalli.

La Direzione Generale delle Ferrovie ha concesso oltre la proroga della validità dei biglietti, anche l'autorizzazione alle principali stazioni dei Compartimenti di Venezia, Bologna e Milano ad emettere biglietti di andata-ritorno per Udine.

Una guardia scelta che diserta.

La guardia di P. S. Michelazzi Antonio, recentemente colpito da numerose sventure domestiche, ha disertato e si è recato a Trieste, donde spedì una lettera al Prefetto annunciante la propria diserzione.

Scuola Popolare Superiore.

La commemorazione di Giacosa. La premiazione degli alunni.

Ieri sera alla Scuola Popolare Superiore il prof. Legomaggiore parlò di Giuseppe Giacosa e del suo Teatro con bella fecondità ed arte. Sul valeroso poeta valdostano e sulla sua arte facile e geniale il Conferenziere trattò il numero pubblico parlando per oltre un'ora e riscuotendo alla fine caldi e sinceri applausi.

Segui poi la premiazione degli alunni che più si mostrarono assidui alle lezioni tenute.

La tramvia di Poscolle inuitile.

La Società friulana di elettricità ha inviato al Sindaco una lettera in cui fa rilevare che il servizio tramviario di via Poscolle non ha scopo di essere continuato non trasportandosi dalle vetture che un passeggero, in media, ogni due corse.

La Società propone per ciò alla Giunta di sospendere quel servizio e di studiare una riforma.

Ricordiamo

che questa sera nell'Aula magna dell'Istituto Tecnico, dirà i suoi versi polidattilati il giovane ufficiale Sig. Ramognini.

L'introito netto è devoluto alla Trento-Trieste.

L'impareggiabile squisitezza e leggerezza della Birra di Pantigam la rendono preferita dappertutto.

Beneficenza.

Per l'Istituto della Provvidenza:

In morte di Carlotta Comelli, Enrico Margreth offre L. 2; Antonio Bellavitis offre L. 1.

In morte di Braida Belgrado, Antonio Bellavitis offre L. 1.

In morte di Giovanni Sinigaglia, Famiglia Bidini offre L. 1.

In morte di Giovanni Bassani, Enrico Margreth offre L. 1.

In morte di Pizzio Francesco, Miani Luigi offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 10 aprile dalle ore 19 alle 20 e mezza sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia « Siena » V. Polini 2. Valtzer « Surauf » Planquette 3. Serenata e coro « Erodiade » Massenet 4. Sinfonia « L'Italiana in Algeria » Rossini 5. Fantasia « Tanhauser » Wagner 6. Marcia « Buon Capo d'anno » E. Ricci

Cade dal carro e viene seppellito sotto le balle di cotone!

Ieri sera, verso le 16 1/2, il carradore Pagliano Arturo, trentaquattrenne, alle dipendenze della nota Ditta Colantini, con un carro tirato da due cavalli conduceva delle balle di cotone dalla stazione ferroviaria allo Stabilimento di Tessitura Barbieri che si trova fra porta Grazzano e porta Venezia.

Passando per il viale Duodo, al passaggio del tram Udine S. Daniele, uno dei cavalli si imbizzarì. Il carradore usò di tutta la sua arte per frenare il bucafalo, ma questi più e più s'infuriava, tanto da andare a cozzare contro il tram che rovesciò il carico. Il povero Pagliano, che stava sul carro, cadde stramazzone e sopra di lui si scaricarono le balle di cotone. Condotto d'urgenza all'ospedale fu giudicato guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni. Gli fu riscontrata la lussazione dell'anca sinistra, con probabile frattura del collo del femore intracapsulare.

Offerte per il Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 1951,78 Parroco di Povoletto > 5.— D. Rodolfo Ridolfi, Capp. Sait > 2.— D. Antonio Candotti, Capp. di Beivars > 2.— Popolazione di Povoletto > 23.— Vicario e popolo di Felettis > 12.— L. 1936,38

Accademia di Udine.

All'assemblea ordinaria dell'Accademia, ieri sera intervennero numerosi soci. Il Provveditore agli studi cav. prof. Battistella, lesse una chiara e commovente commemorazione del socio ing. Gortani recentemente morto, e che tanto lustro arrecò alla piccola Patria nostra. Fu rimandata una lettura del prof. Musoni alquanto indisposto e dal prof. cav. comm. Misani Massimo, Preside dell'Istituto Tecnico si lesse il consuntivo finanziario dell'Accademia nel 1906-1907.

La gita dell'Alpina

alle sorgenti del Torre, che, causa il tempo venne la scorsa domenica rimandata, si effettuò invece, se Giove Pluvio non farà qualcuna delle sue, domenica prossima.

Teatro Minerva

Il trionfo di « Marbis ».

Davanti ad un pubblico numeroso ed elegante, debuttò ieri sera il giovane trasformista e ventriloquo Marcello Rabis, in arte Marbis. Dire della sua agilità, della sveltezza, della perfezione con cui ci fa assistere ad una scena drammatica di 12 personaggi rappresentati tutti con cui muta vestiti e voce, della verosimiglianza inarrivabile con cui dice i dialoghi dei suoi fantocci, infine delle sue qualità musiche e direttoriali quando nella splendida sinfonia «smopolita» ci si presenta sotto le più strane e varie trucchezze, da Meierbeer a Gounod, a Mascagni, a Verdi, a Wagner a Donizetti non è certamente compito facile per noi.

Notiamo solo per la cronaca che ci furono circa diecimila chiamate al valoroso artista, che commosso ringraziava ed inviava baci al pubblico freneticamente plaudente. Questa sera ripose e domani a sera nuova rappresentazione.

La Federazione Veneta della « Nicolò Tommaseo ».

Padova, 9. — Ieri, in seguito a invito, dell'Illustre D. Prof. Marchetti di Verona, convennero a Padova, i Presidenti e rispettive rappresentanze di tutte le provincie Venete della « Nicolò Tommaseo » per costituire una federazione regionale.

La discussione dello statuto federale, che si protrasse fino alle ore 14, fu ampia e serena e dopo approvato, in conformità dell'art. 17 del medesimo, i Presidenti delle sezioni procedettero, a schede segrete, alla nomina della Presidenza federale che riuscì costituito nelle persone dei signori: Presidente: Prof. De Marchi Agostino Direttore delle scuole comunali di Venezia.

Vice-Presidente: Sig. Roberto dei conti Zillieri di Venezia. Consiglieri: Brunello Dr. Sebastiano insegnante — Padova Clemente Giuseppe Direttore didattico — Udine Olivi Luigi Professore di diritto internazionale nell'Università di Modena.

Segretari: Dott. a Elisa Avogadro Professoressa nelle R. Scuole medie di Verona. Scarcando una botte.

Nello scaricare una botte di vino il facchino De Vit Tobia, restò colla mano impigliato sotto la botte riportando la frattura del terzo medio della falange e lussazione della regione superiore della mano destra. Ricorso per le cure del caso all'ospedale Civile, fu medicato dal dott. Ferrario che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Contro la tratta dei bianchi.

Abbiamo l'altro giorno riferito dell'arresto a Quailo di un individuo, che alterando passaporti, conduceva seco ai duri lavori di Germania vari fanciulli decenni appena. Ad impedire l'indecente mercato la R. Prefettura è venuta nella determinazione di non concedere passaporti a chi non ha superato i 15 anni di età.

Corriere giudiziario

Il pirotecnico Lavezzo sul banco degli imputati.

Abbiamo nel num. di ieri dato cenno delle prime battute dell'importante processo che si svolge in Tribunale, contro i fratelli Guglielmo e Luigi Lavezzo di Rovigo, proprietari di officine per la fabbricazione di fuochi artificiali, e gli operai alle loro dipendenze Antonio Allegri, Attilio Carosi e Dante Scagnolari.

Il Carosi è contumace. Lo spazio riservato al pubblico è affollato. Gli interrogatori degli imputati.

Si comincia a interrogare il Guglielmo Lavezzo, che spiega il confezionamento delle bombe e dice come i mortai furono interrati alla sommità del Castello, restando scoperti solo per 15 cm. da terra. Lamenta il nullo servizio della P. S. e dice come il pubblico era appena a 50 metri dai fuochi, mentre avrebbe dovuto essere a 200. Non sa giustificare la disgrazia; a spettacolo finito, mentre scendeva dal colle tutto festante e giulivo e la folla in giardino applaudiva, seppe degli incidenti e si eclissò onde evitare il carcere preventivo.

Il Luigi Lavezzo narra dell'esito brillante dello spettacolo e dice poi che fuggì con suo fratello appena saputo della disgrazia.

Poco importante è l'interrogatorio dell'operaio Allegri. Dice che s'accorse dello scoppio della bomba nel mortaio, essendo lui adibito all'accensione delle bombe.

L'operaio Scagnolari, che ora ha abbandonato il mestiere del pirotecnico perchè troppo pericoloso, venne per caso allora a Udine invitato dal Lavezzo presso i quali era stato altra volta a lavorare.

I danneggiati.

Viene poi fatto entrare il prof. Del Zotto Cornelio che narra come in quella sera, mentre si trovava in Giardino Grande allo spettacolo, venne d'un tratto colpito violentemente alla guancia destra. Restò come intontito e cadde prostrato a terra. Portatosi la mano alla guancia s'accorse della grave ferita che gli era stata fatta. Non ricorda altro. In Ospedale, prima di guarire, dovette starsene oltre 50 giorni.

Caterina Candelotto, madre della vittima, chiamata a deporre prorompe in un singhiozzo e piange. Viene rimandata e si legge la deposizione scritta.

I periti.

Il dott. Cavarzerani, perito d'accusa, conferma il verbale precedentemente steso ed aggiunge che il prof. Del Zotto guarì in modo superiore all'aspettativa. Dice che la ferita rimarginata non costituisce uno stragio permanente perchè è appena visibile.

Riguardo all'acutezza visiva egli nulla può dire.

Confirma il verbale di necropsia per Maria Candelotto.

Il dott. Castellani, pure perito d'accusa, si associa alle conclusioni peritali del collega Cavarzerani.

I testi.

Si esente prima il teste Morassutti Giovanni falegname, che ogni anno esegui i lavori di escavo per i fuochi. Dice che le bombe furono sempre messe alla stessa maniera e nello stesso posto.

Il cav. De Paoli, vice presidente del Comitato per la Mostra d'arte decorativa friulana che organizzò lo spettacolo, dice che fu lui a chiedere il permesso all'autorità di P. S.; non ricorda però se lo conserva ancora. Accenna al contratto tra il Comitato ed il Lavezzo; in cui il Comitato non accettava alcuna responsabilità civile o penale.

Si esentano poi altri testi di minor importanza e tutti depongono sfavorevolmente alla P. S. che non ha sorvegliato come doveva.

Le perizie tecniche.

Viene poi introdotto il teste e perito Giusto Fontanini, pirotecnico udinese, il quale dice che le bombe erano confezionate in modo perfetto. Sostiene che è impossibile interrare del tutto i mortai perchè questi nel colpo rimbombano e s'abbassano nel terreno. Racconta di casi consimili a lui toccati e desta la più viva illarità tra il pubblico. Dopo ciò l'udienza è tolta e rinviata a stamane ore 10.

(Udienza antim. di oggi.)

Si continua nella lettura di vari documenti e circolari ministeriali riguardanti gli spettacoli pirotecnici e si interrogano poi altri due periti a difesa sigg. Balilero Bruno di Padova e Osvaldo Davide di Venezia.

FRONDE E FIORI

Volare a piedi!

Ora e per sempre addio, ridicole biciclette, nervosi leuf leuf, automobili puzzolenti! Il vostro tempo è finito. Volare a piedi: ecco l'ideale dell'uomo, ideale raggiunto. Il passo « delle sette leghe » che apparteneva alla leggenda delle fate, ora appartiene alla realtà.

Le ruotelle.

La prima scoperta del genere spetta a un ingegnere svizzero. Il quale inventò un apparecchio assai semplice: due ruotelle d'acciaio, indipendenti, di circa 20 centimetri di diametro, munite di pneumatici; all'estremità interna di ciascuna, una soletta d'acciaio, sulla quale si fissa solidamente la calzatura, come su un pattino.

Con siffatto apparecchio si può correre con la rapidità... di una bicicletta.

Adesso è un ingegnere di Lipsia, il quale ha inventato una scarpa detta appunto « delle sette leghe » con la quale si vola...

Il principio.

Tali scoperte si basano sul principio della moltiplicazione, applicato — guardate combinazione — al passo umano col metodo delle « scarpe curve ».

E' già constatato dai fisiologi che la marcia è più veloce con scarpe lunghe che con scarpe corte: poichè la punta di un piede lascia il suolo appena lo tocca il tallone dell'altro; quindi, se la punta è portata qualche millimetro più innanzi, il posto copre uno spazio più grande e — in un dato tempo — di tanto maggiore è il tratto di via percorso.

Il rimedio.

Ma non si può allungare all'infinito, e nemmeno oltre un certo massimo, assai limitato, le suole delle scarpe, non è vero? Ebbene, l'ingegnere sassone ha risolto il problema con le « scarpe curve », che l'inventore dichiara adottabile da tutti: uomini, donne e bambini.

La curva del settore è munita di pneumatici, così che si può percorrere anche un terreno sassoso, anche un suolo di sabbie un po' cedevoli. Una molla che si compime quando l'apparecchio poggia sul suolo, si distende quando il piede si alza, dando sempre nuovo slancio al passo.

L'inventore chiama il suo apparecchio la « scarpa delle sette leghe », perchè la velocità è per lo meno raddoppiata.

L'Uomo della Montagna.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram. 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20. Arrivo a S. Daniele. 9.57 — 13.07 — 16.42 — 20.07. Partenze da S. Daniele. 6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.44 20.20. Arrivi a Udine. 8.25 — 12.31 — 15.08 — 19.16

EXPOSITIO RECENTIS DECRETI S. C. CONCILII DE SPONSALIBUS ET MATRIMONIO

autore Can. Augustino Fazzutti Vicario Generali Archidiece. Ulinensis Prezzo cent. 75 presso la Libreria Raimondo Zorzi Udine.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Ringraziamento.

La Famiglia TURCHETTI, vivamente commossa per le tante dimostrazioni di stima e di affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita del suo adorato

LUIGI sente il dovere di esternare la propria gratitudine e di porgere i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in qualunque modo concorsero ad onorare la memoria dell'adorato Estinto.

Tricesimo, 9 aprile 1908.

Ringraziamento.

La famiglia Pizzio esprime i sensi della più viva gratitudine alle Autorità cittadine, agli amici, a tutte le persone pietose e gentili che presero parte al suo dolore e diedero tributo di onoranza, d'affetto e di rimpianto al suo Caro perduto o ne ricordarono la vita semplice ed onesta.

Azione Meravigliosamente BENEFICA

Preferenza dichiarata, nessuna delusione possibile.

Potenza, 12 Dicembre 1905.

«Preferisco la EMULSIONE SCOTT

alle altre preparazioni del genere, e costantemente ho avuto a lodarmene per i suoi effetti meravigliosamente benefici.

L'ho sempre prescritta nella dentizione stentata, nel linfatismo, nella scrofola, negli stati di cachessia proveniente da malattie infettive, e nelle forme di esaurimento organico. La mia aspettativa non è mai stata delusa.»

Dott. Umberto Petrucci Medico-Chirurgo, Potenza.

Nella cura di bambini o di adulti cofferenti di esaurimento organico il metodo di cura deve essere il più energico ed allo stesso tempo immune da ogni rischio di complicazioni. Tutto ciò offre la Emulsione SCOTT, con effetto pronto e sicuro, mentre a nulla possono giovare le altre emulsioni che i medici stessi sconsigliano.

La marca di fabbrica «Pescatore col merluzzo sul dorso» è quella che i medici certificano dover essere preferita perchè digeribile, anche dai bambini più delicati, e meglio favorente una dentizione sana, forte, compatta e bene ordinata.

Travasi in tutte le Farmacie.

Il mio sempre fedelissimo con la Emulsione Scott è il mio figlio, il piccolo Luigi, che è sempre stato sano e robusto.

Il mio sempre fedelissimo con la Emulsione Scott è il mio figlio, il piccolo Luigi, che è sempre stato sano e robusto.

Il mio sempre fedelissimo con la Emulsione Scott è il mio figlio, il piccolo Luigi, che è sempre stato sano e robusto.

Il mio sempre fedelissimo con la Emulsione Scott è il mio figlio, il piccolo Luigi, che è sempre stato sano e robusto.

Il mio sempre fedelissimo con la Emulsione Scott è il mio figlio, il piccolo Luigi, che è sempre stato sano e robusto.

Il mio sempre fedelissimo con la Emulsione Scott è il mio figlio, il piccolo Luigi, che è sempre stato sano e robusto.

Il mio sempre fedelissimo con la Emulsione Scott è il mio figlio, il piccolo Luigi, che è sempre stato sano e robusto.

Il mio sempre fedelissimo con la Emulsione Scott è il mio figlio, il piccolo Luigi, che è sempre stato sano e robusto.

Ringraziamento.

Mio figlio Bonifacio da quattro anni era tormentato da un pericoloso tumore alla gola. Il dott. cav. Luigi Zapparoli lo operò e me lo rese sano. Gli serberò eterna gratitudine. Bertoni Giuseppe di Bressa.

Avviso di Monta.

A tutto il primo Maggio, in Udine, Via Iacopo Marini 15 e dal 2 Maggio al 15 Luglio in Flumignano (Comune di Talmassons) farà la monta al tasso di L. 50. — (cinquanta) il cavallo trotatore Dewet baio scuro, alto m. 1.59 nato nel 1902 da Bellwether e Magenta, vincitore dell'XI gran premio di Milano (L. 24.000) e di altri 10 primi premi a 3 anni. Dirigere le domande di prenotazione al proprietario marchese Massimo Mangilli, Via Marini 15 — Udine.

Banca di Udine

Situazione al 31 marzo 1908 Vedi avviso in IV pagina.

PIETRO SIRENA

Antica Offelleria « AL MORO » con Bottiglieria UDINE - Via Paolo Canciani

Specialità FOCACCIE - Torte Paste fresche Tutti i giorni.

SPECIALITA FOCACCIE e GUBANE giornalmente fresche SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE

Offelleria PIETRO DORTA e C. Telefono 103 - UDINE - Mercatovechio

Eseguisce spedizioni anche all'estero. Uova di cioccolato decorate - Vini vecchi finissimi in bottiglie - CHAMPAGNE e LIQUORI di primarie case estere e nazionali. - Esclusivi per la vendita del rinomato cioccolato al latte GALA PETER e del CACAO BOONS OLANDESE - Servizi per Nozze e Battesimi - Deposito bomboniere.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato? Provate tutti il sapone GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C. MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso CARLO FIORETTI - Udine

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica

GIO. BATTÀ TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.

Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

Comune di Sedegliano

AVVISO D'ASTA. Nel giorno 13 aprile 1907 a ore 10 antimeridiane avrà luogo un'asta pubblica ad unico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto di costruzione sei aule scolastiche nelle frazioni di S. Lorenzo, Gradisca, Ravis, Turrada, Grions e Coderno, sul dato di L. 53850 in totale.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Sindaco R. RINALDI

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60 Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

BANCA DI UDINE

Anno XXXIV	35.º Esercizio
Capitale Sociale.	
Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 316,463.22
Totale L. 1,363,463.22	
Situazione Generale al 31 marzo 1908.	
ATTIVO.	
Numerario in Cassa	L. 453,099.85
Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 4,150,135.53
Effetti in protesto e sofferenza	» 2,515.45
Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 484,254.68
Valori pubblici di proprietà	» 2,240,495.77
Cedole da esigere	» 6,632.57
Conti correnti garantiti da deposito	» 1,533,978.80
Detti con banche e corrispondenti	» —
Stabili di proprietà della Banca e mobili (a cauzione dei funzionari)	» 34,000.—
Depositi (a cauzione anticipazioni liberi a custodia)	» 260,000.—
Spese di ordinaria amministrazione e tasse Esattoria Civica e del II Mandamento	» 2,966,236.65
	» 4,661,413.05
	» 35,585.06
	» 1,925,252.92
	L. 18,753,600.33
PASSIVO.	
Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 316,463.22
Conti correnti fruttiferi	» 1,387,365.33
Depositi a risparmio	» 5,258,039.77
Creditori diversi e banche corrispondenti	» 783,770.50
Azionisti per residui interessi e dividendi (a cauzione dei funzionari)	» 3,056.50
Depositanti (a cauzione anticipaz. liberi a custodia)	» 260,000.—
Utili lordi del corrente esercizio	» 2,966,236.65
Esattoria Civica e del II Mandamento	» 4,661,413.05
	» 132,119.40
	» 1,938,135.91
	L. 18,753,600.33

Udine, li 7 aprile 1908.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
M. Misani

Il Direttore
rag. Carlo Marina.

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in *Conto Corrente Fruttifero* corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
 3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
 Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
 Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
 Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.
 Accorda *Anticipazioni* e assume in *Riparto*
 a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
 b) sete gregge e lavorate e cascami di seta) 4 1/2 - 5 1/2 0/0
 c) merci come regolamento)
 Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0
 » Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0
 Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0
 Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
 Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.
 Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
 Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.
 Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.
 Esercisce l'Esattoria di Udine e II.º Mandamento.
 Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
 A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo ano, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

IL RE DEI CINEMATOGRAFI

“VOLTA”

UDINE — VIA MANIN, Palazzo Contarini — UDINE

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore 15 alle 23 — Giorni festivi e di mercato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

PREZZI D'INGRESSO: (I. posti cent. 30 - bambini 20
 (II. » » 20 - » 10

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. I a debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comolli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stavecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.**

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11**, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

E' **DIFFICILE** avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da **A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.**

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 — II. posti L. 3.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
 CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.
 Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

Milano, Via S. Paolo, 11 — Via d.lla Sala, 14.16
 Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25
 Franco per posta C.m. 60 in più

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.**

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

» 1/2 litro » 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della premiata Latteria di Borgostollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'**ESTRATTO di KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.